

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 PRESSO I SERVIZI EDUCATIVI (NIDI D'INFANZIA)

Premessa

L'infezione da COVID-19 si realizza nella maggior parte dei casi attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline di saliva ("droplets") emesse parlando, con la tosse o gli starnuti. Si può trasmettere anche per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso ed occhi.

Occorre prendere atto che in questa fase di emergenza sanitaria da Covid-19, non è possibile azzerare completamente il rischio di contagio, ma è necessario ridurlo al minimo attraverso il rispetto delle misure di precauzione e sicurezza indicate nelle Linee guida nazionali, nel presente Protocollo e in quelli richiamati,

Si ricordano, tra i principi cardine del Comitato Tecnico Scientifico

- Il distanziamento fisico
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti e l'uso della mascherina

e, quali precondizioni per la presenza a scuola di bambini, di tutto il personale a vario titolo operante, nonché di genitori o adulti accompagnatori

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° fino a tre giorni precedenti
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni
- non essere stati a contatto con persone positive al virus responsabile del Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni

Si elencano di seguito le **principali misure da adottare** utili al contenimento del contagio da COVID-19 nei nidi d'Infanzia:

1. lavare frequentemente le mani in modo non frettoloso;
2. per gli adulti, non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito);
3. mantenere per quanto possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
4. non toccarsi il viso con le mani;
5. pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
6. arieggiare frequentemente i locali.

In coerenza con il DPCM 17/05/2020 e il parere del Comitato Tecnico Scientifico (Verbale n. 84 del 03/06/2020) "Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti".

Tutti gli adulti che accedono alle strutture dei nidi d'Infanzia DEVONO indossare la mascherina.

Gli educatori, i collaboratori dovranno utilizzare una mascherina FFP2 inderogabilmente senza valvola se svolgono attività che comportano una distanza dal bambino < 1,00 metro (ad es. somministrazione pasto, igiene, cambio ecc..).

Nei momenti in cui il distanziamento fisico non può essere garantito (vedi sopra) dovrà essere indossato il camice monouso o il camice in cotone riutilizzabile. I camici in cotone riutilizzabili sono rigorosamente personali e devono essere cambiati quotidianamente e lavati internamente ad ogni nido a 60° con normale detersivo.

In tali momenti dovrà essere altresì utilizzata la visiera o occhiale a protezione di occhi, viso e mucose in generale.

Per tali dispositivi, se riutilizzabili, dovranno essere seguite le indicazioni per la pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo ed in ogni occasione vengano a contatto con saliva e mani.

MISURE DI CONTENIMENTO PER IL PERSONALE EDUCATIVO.

Tutti gli operatori devono prestare particolare attenzione al **proprio stato di salute** relativamente all'insorgenza di sintomi compatibili con l'infezione da Covid-19 (**vedi Allegato 1**) che non abbiano mai avuto o che si presentino in modo non abituale. In presenza di tali sintomi gli operatori devono evitare di recarsi al lavoro ed avvisare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Igiene Pubblica e contestualmente informare la Coordinatrice dei Servizi Educativi della propria assenza per la presenza di sintomatologia sospetta. Si precisa che:

- Gli operatori prima di recarsi al lavoro devono misurarsi la temperatura: in caso questa sia pari o superiore a 37,5° non possono entrare in servizio e devono contattare il proprio Medico di Medicina Generale.
- Qualora l'operatore presente in servizio accusi febbre e sintomi di infezione respiratoria deve immediatamente informare la Coordinatrice dei Servizi Educativi e allontanarsi dal lavoro. Il lavoratore procederà ad informare il Medico di Medicina Generale che valuterà l'iter procedurale (certificazione di malattia, programmazione tampone, avvertire le autorità competenti);
- All'ingresso un operatore rileva la temperatura dei colleghi in arrivo con apposito termoscanner
 - se la temperatura è inferiore a 37,5° l'operatore entra in servizio;
 - se la temperatura è pari o superiore a 37,5° l'operatore rientra al proprio domicilio e contatta immediatamente il proprio MMG; (il collega all'ingresso registra la temperatura anomala su apposito registro);
- L'operatore all'ingresso dovrà indossare una mascherina chirurgica e mantenuta durante tutto il turno di lavoro.
- Dovrà essere garantita la presenza di un solo operatore per locale; se questo non fosse possibile, è obbligatorio indossare la mascherina.
- E' possibile consumare snack o bevande, ma evitando ogni assembramento. In caso di utilizzo di apparecchiature comuni per il ristoro (microonde, frigorifero, macchina del caffè), queste dovranno essere sanificate/igienizzate dopo l'utilizzo con gli appositi prodotti messi a disposizione (disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 01% o alcool al 70%), e si dovrà areare il locale. Si raccomanda lo smaltimento o il lavaggio immediato di tazze, bicchieri, posate e tovaglioli da parte del singolo operatore.
- Gli operatori dovranno rispettare la distanza tra i colleghi di lavoro ed i soggetti esterni di almeno 1-1,50 m, secondo le indicazioni dell'ISS e dell'OMS.
- In caso di lavoro in postazione, gli operatori dovranno indossare la mascherina chirurgica quando lasciano la propria postazione di lavoro, per recarsi in altri locali;
- In caso di lavoro in postazione comune (pc condiviso), al termine di ogni sessione di lavoro il singolo utilizzatore dovrà provvedere alla sanificazione e igienizzazione della propria postazione di lavoro

(tastiera del PC, mouse, telefono, piano scrivania, etc.,) con prodotti a base di ipoclorito di sodio 01% o alcool al 70% con utilizzo di guanti monouso che saranno trattati come rifiuti indifferenziati. Non è obbligatorio l'utilizzo dei guanti monouso nello svolgimento delle normali attività. Si raccomanda l'igiene delle mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico prima e dopo l'utilizzo dei guanti.

- Dovrà essere garantita la pulizia e la sanificazione ripetuta ed accurata delle superfici di contatto maniglie o barre delle porte e delle finestre, soprattutto quella di ingresso, sedie e braccioli, tasti interruttori, tasti e cornetta citofono e telefono, maniglie armadi, tavoli di appoggio ecc. in quanto superfici potenzialmente infette.
- Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione **all'igiene delle mani**. In ogni servizio igienico è segnalata la corretta procedura del lavaggio mani con acqua e sapone. Quando non si dispone di acqua e sapone può essere utilizzato in alternativa il gel idroalcolico.
- E' fortemente raccomandata l'areazione periodica dei locali durante la giornata di lavoro.
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere di necessità o urgenza, nell'impossibilità del collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione e comunque dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale, l'areazione e la pulizia dei locali.
- Si raccomanda l'adeguata pulizia e sanificazione dei servizi igienici riservati al personale dopo ogni utilizzo.

OPERATORE CONVIVENTE DI UN CASO.

L'operatore convivente di un caso, su valutazione del DSP, (Dipartimento di Sanità Pubblica) sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DSP, in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

OPERATORE RISULTATO POSITIVO AL COVID-19.

Effettuare una sanificazione straordinaria del nido secondo le indicazioni dell'ISS e dell'OMS. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha prestato servizio in sede.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.;
2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, sezioni mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria

La riammissione dell'operatore positivo è vincolata alla piena guarigione, certificata dal Dipartimento di Sanità Pubblica secondo i protocolli previsti.

OPERATORE CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

L'operatore risultato contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non sarà sottoposto a nessuna precauzione a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DSP, e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

MISURE DI CONTENIMENTO PER IL MINORE.

Qualora il minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, durante la permanenza al nido:

1. L'operatore deve avvisare la Coordinatrice del servizio, referente per COVID-19.

2. L'operatore avvisa immediatamente i genitori per il ritiro del bambino dalla struttura e contestualmente avvisa il Coordinatore del servizio;
3. Il minore deve essere posto in isolamento, in stanza dedicata, in attesa dell'arrivo del genitore,
4. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando il minore non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
5. Tutti gli operatori che entrano in contatto con minore in isolamento dovranno indossare la mascherina chirurgica, compresi i genitori o i tutori legali che si recano al nido per condurlo presso la propria abitazione.
6. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che il minore sintomatico è tornato a casa.
7. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (trage telefonico) del caso.
8. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DPS.
9. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
10. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Qualora il minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

1. Il minore non può accedere al nido;
2. I genitori devono informare il Pediatra di Libera Scelta e informare contestualmente il Nido d'Infanzia dell'assenza del minore;
3. Il PLS, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DSP.
4. Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e delle procedure conseguenti.

MINORE CONVIVENTE DI UN CASO.

Il minore convivente di un caso, su valutazione del DSP sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del **DSP** in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

MINORE RISULTATO POSITIVO AL COVID-19.

Effettuare una sanificazione straordinaria del nido secondo le indicazioni dell'ISS e dell'OMS. La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha prestato servizio in sede.

1. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.;
2. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
3. Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, sezioni mense, bagni e aree comuni.
4. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria,

La riammissione del minore positivo è vincolata alla piena guarigione, certificata dal Dipartimento di Sanità Pubblica secondo i protocolli previsti e quindi occorre attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. La Coordinatrice del servizio deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei

compagni di sezione nonché degli educatori del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale e ai minori.

MINORE CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Il minore risultato contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non sarà sottoposto a nessuna precauzione a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DSP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

AZIONI PER LA COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DSP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per agevolare le attività di contact tracing, la Coordinatrice del servizio dovrà:

1. fornire l'elenco dei minori della sezione in cui si è verificato il caso confermato;
2. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi, **per quanto riguarda la frequenza al nido**
3. fornire l'elenco degli operatori che hanno svolto l'attività all'interno della sezione in cui si è verificato il caso confermato;
4. fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
5. indicare eventuali minori/operatori con fragilità;
6. fornire eventuali elenchi di operatori e/o minori assenti.

REQUISITI SANITARI PER L'AMMISSIONE DEI MINORI

Secondo quanto espressamente indicato nel Verbale n. 84/2020 del Comitato Tecnico Scientifico nazionale, «La preconditione per la presenza presso il servizio educativo di bambini e di tutto il personale a vario titolo operante è

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea pari o superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla **responsabilità genitoriale**».

Ai fini della riammissione al Nido d'Infanzia dopo un'assenza per malattia varranno le disposizioni al momento vigenti così come disposte dagli organi competenti in materia sanitaria.

Al fine di rilevare la presenza di eventuali problemi di salute del minore è necessario che gli adulti titolari della responsabilità genitoriale segnalino al gestore le eventuali condizioni in merito a:

- allergie/intolleranze alimentari (ai fini della dieta appropriata);
- patologie croniche e/o terapie in atto (inclusi i farmaci da assumere al bisogno per patologie ad accessi parossistici come ad esempio l'asma bronchiale).

TRIAGE IN ACCOGLIENZA - ACCOMPAGNAMENTO E RITIRO DEI BAMBINI

Compatibilmente con gli spazi a disposizione, le zone di accoglienza dove svolgere il triage quotidiano devono essere collocate all'esterno degli spazi ove si svolgono le attività o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura. Se in ambiente chiuso, è raccomandata la pulizia approfondita e la frequente areazione.

È necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati, onde evitare assembramento nelle aree interessate. Dove possibile, è opportuno differenziare i punti di ingresso da punti di uscita.

Nel punto di accoglienza/triage deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, di gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino e dell'accompagnatore prima che entrino nella struttura.

Va usata la massima attenzione nell'igienizzazione delle mani dei bambini sotto l'anno di vita: in assenza di acqua e sapone, che vanno usati di preferenza in questi bambini piccoli, utilizzare una piccola quantità di gel e verificare che sia ben asciugato prima di lasciare le mani del bambino.

Similmente, va curata l'igiene delle mani del bambino in uscita dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata frequentemente sia per i bambini che dal personale, con acqua e sapone o soluzioni/gel a base idroalcolica in tutti i momenti raccomandati: prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con superfici, prima e dopo l'uso dei servizi igienici prima e dopo il pasto, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso, all'ingresso e all'uscita dal turno.

Dopo aver effettuato il triage al minore andranno sostituite le calzature con altre ad uso interno.

Svolgimento della procedura di triage:

Fatte salve le precondizioni sopra riportate

1. Ad ogni ingresso giornaliero, l'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore all'ingresso, sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o altro.

Se ha avuto sintomi compatibili al Covid-19 non è possibile accedere alle attività.

2. È prevista la verifica giornaliera della temperatura corporea del bambino e dall'accompagnatore in caso di ingresso e permanenza di quest'ultimo con rilevatore di temperatura o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione).

In caso di temperatura pari o superiore a 37,5 gradi non è possibile l'accesso alle attività.

Le salviette igienizzanti e l'alcool eventualmente utilizzato per la pulizia del termometro devono essere conservati fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

L'accesso alla struttura dovrà avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura e di calzari (monouso o puliti) ove previsti.

E' preferibile che l'accompagnatore sia sempre lo stesso, quando possibile.

Fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale, si potrà tenere un registro delle presenze di eventuali altre persone che accedono alla struttura.

OPERAZIONI DI PULIZIA APPROFONDITA DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE E DEGLI OGGETTI UTILIZZATI

In generale per le misure igieniche si rimanda al

- Protocollo “Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio Sars Cov-2, di cui al decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/20 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19.
- Circolare Ministero della Salute “Indicazioni per l’attuazione delle misure contenitive del contagio da SARS-COV-2 attraverso procedura di sanificazione di strutture non sanitarie;
- Rapporto ISS Covid-19/2020 Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell’attuale emergenza Covid-19 – versione del 13/07/2020 (principi attivi).

Prima della riapertura dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

1. Le operazioni di pulizia delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività e dei materiali devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro.
2. Dovranno essere utilizzati giochi e materiali di dimensioni e consistenza adeguati all’età del bambino che possano essere igienizzati più facilmente.
3. Non dovranno essere mescolati i giocattoli fra diversi gruppi di bambini. I giocattoli andranno lavati e disinfettati, soprattutto a fine giornata; se portati alla bocca da un bambino dovranno essere immediatamente lavati e disinfettati. L’operatore addetto al lavaggio dei giocattoli, così come chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, utilizza i guanti (che vanno poi correttamente smaltiti o sanificati) durante la pulizia e igienizza le mani dopo averli rimossi.
4. I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni utilizzo, e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l’uso fornite dal produttore. *Si raccomanda la continua areazione di tali locali.*
5. Particolare ed analoga attenzione dovrà essere posta per il cambio dei pannolini e l’utilizzo dei servizi per i bambini (vaterini): si raccomanda la sostituzione del lenzuolino di protezione del fasciatoio ad ogni bambino, l’utilizzo dei guanti monouso, l’igienizzazione delle superfici.

E’ opportuno rimuovere materiali morbidi e porosi come tappeti e sedute non lavabili (dove esistenti). Non è consentito l'ingresso di giocattoli od altri oggetti personali dei bambini (ad es. ciucci) se indispensabile, dovranno essere consegnati in un contenitore chiuso puliti ed igienizzati all'ingresso e ritirati all'uscita.

Gli abiti cambiati durante la frequenza dovranno essere ritirati ogni sera riposti in un sacchetto chiuso/sigillato.

Il cambio di abiti pulito dovrà essere consegnato riposto in un sacchetto chiuso/sigillato.

Si raccomanda il cambio delle calzature dei bambini all’ingresso con l’accortezza del minor percorso interno e l’uso di calzature dedicate da conservare al nido.

SOMMINISTRAZIONE PASTI

A garanzia della salubrità dei pasti eventualmente somministrati, deve essere fatto riferimento alle Indicazioni tecniche per le attività di produzione, commercializzazione e somministrazione di alimenti in relazione al rischio Sars Cov-2, di cui al decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 82 del 17/5/20 “Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19”.

Prima dell’eventuale consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani e nel momento del consumo del pasto è necessario porre attenzione alla non condivisione dell’utilizzo di posate e bicchieri da parte dei bambini;

La famiglia dovrà obbligatoriamente provvedere ai bavaglino monouso o, in alternativa, alla fornitura settimanale di un numero di bavaglino adeguato il bavaglino usato dovrà essere ritirato ad ogni uscita.

E' possibile consumare il pasto negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo opportuna areazione e sanificazione di ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

E' consentito portare un contenitore per bevande (biberon, bicchiere con beccuccio) se sempre facilmente identificabile come appartenenti al singolo bambino. Tale contenitore dovrà essere ritirato dall'accompagnatore quotidianamente all'uscita.

RIPOSO

Individuato lo spazio per il riposo, i lettini o le brandine saranno posizionati alla distanza prevista di m. 1.00. il locale sarà costantemente arieggiato e pulito, in particolare prima e dopo l'utilizzo. La famiglia dovrà provvedere alla biancheria (lenzuolini, sacconanna), con cambio settimanale.

INGRESSO DI ACCOMPAGNATORI O ALTRO (FORNITORI)

Come sopra specificato, nel caso di necessità di ingresso e di permanenza dell'accompagnatore del bambino, è prevista la verifica della temperatura corporea con rilevatore di temperatura o termometro senza contatto e la disinfezione delle mani con gel idroalcolico.

In caso di temperatura pari o superiore a 37,5 gradi non è possibile l'accesso.

In caso di consegna di forniture con carico e scarico il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1-1,50 m e indossare la mascherina.

Il presente protocollo avrà durata e validità dal 01/09/2020 al 31/08/2021. L'ASP verificherà periodicamente l'applicazione delle indicazioni previste nel presente protocollo di regolamentazione provvedendo contestualmente al suo aggiornamento.

Emissione	Rif.
31/08/2020	<i>1. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione – piano scuola 2020-21 Decreto Ministero Istruzione n.39 del 26/06/2020</i> <i>2. Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuola dell'infanzia – Decreto Ministero Istruzione n.80 del 03/08/2020</i> <i>3. Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020</i> <i>4. Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19</i>

F.to

DDL: Elisabetta Scoccati

RSPP: Luca Zannoni

Medico Competente: Simona Pedretti

Responsabile di Area Amministrativa/Vice direttore: Paola Covili

RLS: Rosanna Sanzani

Coordinatrice Servizi per la prima Infanzia: Serena Freschi

Coordinatrice Pedagogica: Federica Gazzoli

ALLEGATO 1

SINTOMI E SEGNI COMPATIBILI CON LA DIAGNOSI DI COVID-19

(Riportati dalla nota PG/2020/0244554 del 23/03/2020, della Regione Emilia Romagna)

Segni e sintomi possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro:

febbre

tosse

astenia

dolori muscolari diffusi

mal di testa

raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso)

difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria)

mal di gola

congiuntivite

diarrea

vomito

aritmie (tachi- o bradi-aritmie), episodi sincopali

disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia, adisgeusia)